

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO I

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

- ART.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- ART. 2 ISCRIZIONI E ANTICIPI**
- ART. 3 - ATTIVITÀ EDUCATIVE**
- ART. 4 ORARIO DI FUNZIONAMENTO**
- ART. 5 VIGILANZA ALUNNI**
- ART. 6 GESTIONE DEGLI SPAZI**
- ART. 7 POLIZA ASSICURATIVA**
- ART. 8 ASSENZE**
- ART. 9 INFORTUNI**
- ART. 10 SOMMINISTRAZIONE FARMACI**
- ART. 11 MENSA E DIETE**
- ART. 12 ABIGLIAMENTO ED IGIENE PERSONALE**

TITOLO II

MODALITÀ E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

- ART. 13 INCONTRI SCUOLA -FAMIGLIA**
- ART. 14 COMUNICAZIONI**
- ART. 15 RINTRACCIABILITÀ DEI GENITORI**
- ART. 16 APPLICAZIONE**
- ART.17 SEGRETO D'UFFICIO**

ART. 1 – LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia, quale primo segmento formativo, accoglie tutti i bimbi dai tre ai sei anni; trovano accesso a pieno diritto tutti i bimbi italiani, stranieri e in situazione di disabilità. Ha una durata triennale e non è obbligatoria.

Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e mira ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

La scuola dell'infanzia, nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (articolo 2, legge 53 del 28 marzo 2003). Il Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009 ha disciplinato il riordino della scuola dell'infanzia (e del primo ciclo).

ART. 2 – ISCRIZIONI E ANTICIPI

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre.

Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, inizieranno la frequenza nel mese di gennaio dell'anno scolastico in corso.

Tale possibilità è subordinata alle seguenti condizioni previste dal Regolamento (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009, articolo 2):

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei Docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Tutti i bambini in ingresso alla Scuola dell'Infanzia devono essere autosufficienti (possibilmente non avere il pannolino ed essere in grado di mangiare da soli). In caso non lo fossero verrà valutata con i genitori la possibilità di rimandare l'inserimento. In casi estremi (genitori che lavorano entrambi) i bimbi verranno accolti limitando la presenza a scuola solo all'orario antimeridiano, e chiedendo la massima collaborazione affinché siano resi autonomi al più presto.

ART. 3 – ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le attività educative per i bambini di Scuola dell'Infanzia sono suddivise in cinque "Campi di Esperienza", individuati dal decreto ministeriale 254 del 2012 che reca le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione:

Il Sé e l'Altro

Il Corpo e il Movimento

Immagini, Suoni Colori

I Discorsi e le Parole

La Conoscenza del Mondo

- **Il sé e l'altro** è il campo in cui confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate, che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza unanimemente valida.

- **Il corpo e il movimento** è il campo di esperienza della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo, *"inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica"*.

- **Immagini, suoni, colori** è il campo di esperienza che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audio visuale e massmediale, con il loro continuo intreccio.

- **I discorsi e le parole** è lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.
- **La conoscenza del mondo** infine è il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica e della matematica in ordine *"alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione dei fenomeni e dei fatti della realtà"* (Miur, 2012).

ART. 4 – ORARIO DI FUNZIONAMENTO

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Pertanto la scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:30 con due uscite intermedie: per il plesso "Il Cantastorie" di Cotignola, dalle 11:30 alle 12:00 per i bimbi che pranzano a casa, uscita 13:00/13:30 per i rientri dei bimbi che pranzano a casa e per coloro che non frequentano al pomeriggio; per il plesso di Barbiano, scuola dell'infanzia "Il Grillo parlante", l'uscita intermedia è dalle 11:30 alle 11:45 per i bimbi che pranzano a casa e dalle 12:30 alle 13:00 per i rientri dei bimbi che pranzano a casa e per coloro che non frequentano al pomeriggio.

I genitori sono invitati a rispettare gli orari di apertura e chiusura della scuola:

- Ogni eventuale uscita anticipata prevederà la compilazione di un apposito modulo, da richiedere ai collaboratori scolastici e che verrà custodito dalle docenti.
- Per deroghe costanti all'orario precedentemente indicato è necessario produrre richiesta motivata e opportunamente documentata al Dirigente Scolastico.
- Per l'ingresso oltre alle 9:00 l'ammissione è consentita solo in casi eccezionali, opportunamente motivati dal genitore e previa telefonata alla scuola.
- I ritardi nel prelevare i minori dalla scuola, se prolungati nel tempo e non giustificati comportano l'avviso alle forze dell'ordine. A ogni ritardo verrà rilasciato un foglio con l'orario di ritiro del figlio firmato che verrà conservato dalle docenti.

ART. 5 – VIGILANZA ALUNNI

La vigilanza sui bambini dal momento in cui entrano a scuola fino a quando escono è assidua e costante, sia da parte delle Insegnanti che dei Collaboratori Scolastici, i quali quest'ultimi provvederanno alla sorveglianza delle porte di accesso agli edifici scolastici. Le porte oltre all'orario di ingresso e uscita devono essere sempre chiuse.

Al fine di evitare confusione e situazioni di pericolo, al momento dell'ingresso e dell'uscita i genitori non possono sostare nei locali della scuola oltre il tempo strettamente necessario, e devono astenersi dal consentire ai figli l'uso delle strutture di gioco.

All'ingresso il bambino verrà affidato dal genitore (o chi ne fa le veci) al personale incaricato (Insegnanti, o Collaboratori Scolastici). Al momento dell'uscita il bambino sarà affidato ai genitori o a persona maggiorenne che sia stata autorizzata in maniera scritta dalla famiglia, e consegnato una fotocopia del documento di riconoscimento. Le deleghe dovranno essere aggiornate in caso di cambiamenti.

ART. 6 – GESTIONE DEGLI SPAZI

Le persone non autorizzate non possono entrare a scuola. Qualora i docenti ritengono utile invitare in sezione altre persone in funzione di “esperti” a supporto dell’attività didattica, chiederanno l’autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli esperti permarranno nei locali il tempo strettamente necessario all’espletamento delle loro funzioni.

ART. 7 – POLIZZA ASSICURATIVA

Gli alunni devono essere coperti da polizza assicurativa scolastica deliberata dal Consiglio d’Istituto, con premio a carico delle famiglie, contro gli infortuni che possono verificarsi durante tutte le attività scolastiche, comprese le visite guidate, le uscite a piedi nei dintorni della scuola. Le Clausole dell’assicurazione sono pubblicate sul sito della scuola.

ART. 8 – ASSENZE

- I genitori sono tenuti ad avvisare la scuola dell’assenza del bambino. Tale obbligo è tassativo in caso di malattia infettiva o di assenza prolungata.
- Secondo la Legge Regionale (del 16/07/15 N° 9 art. 36), non vi è più l’obbligo di certificazione medica per tutte le assenze scolastiche ivi compresa i casi di assenza per malattia infettiva.
- I bambini che presentano sintomi sospetti di malattia contagiosa, oppure condizioni fisiche che pregiudicano la partecipazione all’attività scolastica (vedi tabella del servizio Socio Sanitario Regione Emilia Romagna appesa nella bacheca della scuola) possono essere allontanati dagli insegnanti, che ne danno comunicazione ai genitori consegnando a loro motivazione scritta.
- I bimbi una volta allontanati da scuola, possono riprendere la normale frequenza dopo almeno un giorno di sospensione dalla collettività, escluso quello di allontanamento.
- i bambini che restano assenti per oltre 30 giorni dalla scuola decadono dall’assegnazione del posto, salvo casi particolari adeguatamente documentati e valutati dal Dirigente Scolastico con riferimento alla situazione del bambino e alla presenza di liste d’attesa.

ART. 9 – INFORTUNI

Qualora si verificano infortuni agli alunni durante le attività scolastica, gli insegnanti dovranno prestare immediato soccorso all’infortunato con i presidi interni conformi alla normativa. In caso di gravità si richiederà l’intervento del 118, e si darà tempestiva comunicazione ai famigliari.

ART. 10 – SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Nessun farmaco può essere somministrato all’interno della comunità scolastica: fanno eccezione i farmaci indispensabili per i soggetti affetti da malattia cronica e i farmaci salvavita. Il percorso che definisce i criteri per le autorizzazioni alla somministrazione dei farmaci, è regolato dal Protocollo d’Intesa Provinciale in data 27/03/2013.

ART. 11 – MENSA E DIETE

In nessun caso possono essere accettati al posto dei pasti previsti, alimenti diversi da quelli opportunamente controllati e forniti dalla mensa. I pasti sono preparati secondo le tabelle dietetiche preposte dal servizio di refezione dell'amministrazione Comunale e dal Pediatra di Comunità.

Qualora un bambino per problemi gastrointestinali non gravi e in via di guarigione, i genitori possono richiedere per un periodo inferiore ai cinque giorni una dieta bianca, previo avviso agli insegnanti. Per le richieste di diete speciali per gravi patologie i genitori devono presentare il certificato del Medico Curante al Medico della Pediatria di Comunità che si rapporta con la dietista e con la scuola.

Mentre per le diete che seguono regimi alimentari qualitativamente e quantitativamente differenziati per bimbi che presentano particolari problemi di salute (allergie, intolleranze alimentari, diabete etc.), il certificato medico è redatto dal Pediatra di Famiglia con la diagnosi e gli alimenti da escludere, viene poi inviato da parte dei genitori alla Dietista.

ART. 12 – ABIGLIAMENTO ED IGIENE PERSONALE

Per l'autonomia dei bambini, sono ritenuti inadatti body, salopette, cinture e bretelle. È opportuno evitare, inoltre, l'uso di ciabatte, che possono risultare pericolose, preferendo scarpe da ginnastica o scarpe.

Gli insegnanti non sono responsabili per lo scambio o lo smarrimento di indumenti e oggetti personali, pertanto i genitori sono invitati a contrassegnare indumenti e oggetti con il nome del bambino.

L'igiene personale è importantissima, garanzia di convivenza serena: le collaboratrici incaricate e le insegnanti curano il rispetto delle norme igieniche quotidiane nei vari momenti della giornata (attività didattica, spuntino, mensa e corretto utilizzo dei servizi igienici). I genitori sono invitati a controllare giornalmente la pulizia dei figli e dei loro abiti per evitare spiacevoli inconvenienti. Sarà cura degli insegnanti distribuire materiale informativo che illustri la procedura da seguire in caso di pediculosi.

TITOLO II

MODALITÀ E ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Sempre più sentita è l'esigenza di una *partnership* educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

ART. 13 – INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Oltre alle normali forme di partecipazione agli Organi Collegiali, si prevedono varie tipologie e modalità di comunicazione scuola-famiglia:

- **Assemblee**, è costituita dai genitori dei bimbi che frequentano il plesso. Durante questi momenti di incontro-confronto le docenti forniranno comunicazioni inerenti alla vita della scuola. All'assemblea si elegge in ogni sezione il Rappresentante di Sezione dei genitori, il cui ruolo è quello di facilitare il dialogo fra genitori e scuola.

- **Consiglio d'Intersezione**, nella Scuola dell'Infanzia è composto da tutti i docenti delle sezioni e da un rappresentante dei genitori degli alunni per ciascuna sezione. In sintesi; ha il compito di **formulare** al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica,

agevolare relazioni tra docenti, genitori, alunni. I compiti del Consiglio di Intersezione sono specificati nel T.U. del 16/04/1994, n. 297

- **Colloqui individuali**, tra i genitori e le insegnanti in relazione alla situazione del bambino, all'inizio dell'anno scolastico per i bimbi entranti per la prima volta nella nostra scuola, uno intermedio verso dicembre e finale a maggio/giugno. Colloqui individuali straordinari su richiesta degli insegnanti o dai genitori in relazione a particolari esigenze relative alla situazione del bambino.

ART. 14 – COMUNICAZIONI.

Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi: avvisi esposti all'entrata dell'edificio, all'albo, comunicazioni pubblicate sul Registro Elettronico, comunicazioni pubblicate sul sito Web della Scuola all'indirizzo: <https://www.iccotignola.edu.it/index.php/comunicazioni>

ART. 15 – RINTRACCIABILITÀ DEI GENITORI

Durante l'orario di permanenza a scuola dei bambini, i genitori (o persone da loro delegate) devono essere sempre rintracciabili. I genitori avranno particolare cura nel comunicare alla scuola ogni variazione dei loro recapiti e numeri telefonici delle persone da loro delegate.

ART. 16 – APPLICAZIONE

Tutto il personale delle Scuole dell'Infanzia e i genitori dei bambini che le frequentano sono tenuti ad osservare il presente regolamento che potrà essere integrato o modificato, con delibera del Consiglio d'Istituto qualora se ne ravvisi la necessità.

ART. 17 – SEGRETO D'UFFICIO

Il personale è tenuto al segreto d'ufficio, ossia non può conferire informazioni o comunicazioni relative alle discussioni tenute durante le sedute degli Organi Collegiali, non può altresì dare informazioni relative ad operazioni amministrative, o a notizie a fatti e a persone delle quali sia venuto a conoscenza durante il servizio. La materia è disciplinata dalla normativa sulla Privacy e dalla normativa in trattamento dei dati personali (DPR 195/06).